

## **TITOLO III – IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

### **1 – PREMESSA**

Gli scenari di evento attesi rappresentano l'oggetto sul quale pianificare la capacità di risposta dell'ente locale. Tale attività va ricondotta all'utilizzo di strumenti ordinari tentando di gestire l'emergenza entro un quadro di controllo organico.

L'attività di soccorso si manifesta con l'adozione di molteplici misure di differente natura; gli interventi da porre concretamente in essere variano, ovviamente, a seconda del tipo di evento calamitoso. In via di prima approssimazione, è possibile distinguere tra:

- soccorso tecnico urgente,
- messa in sicurezza;
- pronto soccorso sanitario;
- prima assistenza alle popolazioni
- mantenimento dell'ordine pubblico,
- ripristino della funzionalità dei servizi essenziali;
- ripristino della funzionalità dei servizi di base;
- attività di supporto logistico;

Per poter affrontare il complesso ed articolato sistema di soccorso è indispensabile rifarsi ad un modello d'intervento adeguato alle esigenze derivate dalla definizione degli scenari e dalla conoscenza dei compiti, ruoli e funzioni delle componenti del sistema di protezione civile. Il comune definisce tale modello in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui dispone.

### **2 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

Con l'istituzione del servizio nazionale, cioè di una struttura stabilmente integrata nell'ordinamento statale indipendentemente dal verificarsi di un evento, impegnato nella direzione e nel coordinamento di tutti i soggetti, pubblici e privati, che agiscono nell'ambito della protezione civile, la Legge 225/1992 ha introdotto per la prima volta un modello organizzativo di protezione civile basato sul coordinamento delle diverse strutture operanti in materia.

La Legge 24 febbraio 1992, n. 225 di "*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*":

- istituisce il servizio nazionale di protezione civile;
- definisce le attività e i compiti di protezione civile;
- individua le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile;
- determina le competenze degli enti e organi componenti il servizio nazionale;

- classifica gli eventi calamitosi;
- prevede lo stato di emergenza e i provvedimenti conseguenti;
- riconosce il ruolo del volontariato.

Lo spirito della norma non individua un unico soggetto competente in via esclusiva ma una pluralità di soggetti che agiscono a titolo diverso per la medesima finalità:

- Amministrazioni statali;
- Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane;
- Enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica;
- Organizzazioni di volontariato;
- Ordini e collegi professionali.

La Legge della Regione Toscana 29 dicembre 2003, n. 67 *“Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”*:

- contiene le disposizioni generali riprese dalla legge statale (finalità, attività, tipologia eventi);
- detta l'organizzazione del sistema della protezione civile (soggetti istituzionali e volontariato);
- prevede gli strumenti di attuazione (regolamenti regionali di attuazione della legge, piani e interventi finanziari).

Già una sommaria analisi del testo regionale fa emergere il diverso orientamento legislativo che, conformemente alla riforma istituzionale intervenuta nei primi anni '90 ed al principio di sussidiarietà che si era andato ad affermare e consolidare, tende a sostituire il concetto di “servizio” con quello di “sistema”. Secondo tale impianto la molteplicità dei soggetti coinvolti opera sinergicamente (Regione, enti locali, volontariato in quanto normativamente individuati quali elementi costitutivi del sistema, gli organi dell'amministrazione decentrata dello Stato, corpo nazionale dei vigili del fuoco e altre strutture operative nazionali, quali elementi che concorrono istituzionalmente alle attività del sistema e, da ultimo, ogni altro soggetto che svolge compiti rilevanti anche ai fini di protezione civile).

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale sopra richiamata, il Comune esercita tutte le funzioni amministrative concernenti la protezione civile; in base alla L.R. 67/2003 il Comune nell'esercizio delle proprie competenze in materia di protezione civile:

- definisce l'organizzazione e le procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza nel proprio ambito territoriale;
- stabilisce l'organizzazione per assicurare lo svolgimento delle altre funzioni di protezione civile relative a:
  - elaborazione dei piani di protezione civile
  - informazione della popolazione
  - esercitazioni.

Ai fini della definizione del quadro normativo regionale e della definizione del modello organizzativo che esso prospetta rileva menzionare il D.P.G.R. 1 dicembre 2004, n. 69/R, regolamento di attuazione dell'art. 15, comma 3 della L.R. 67/2003, concernente l'organizzazione delle attività del sistema regionale di protezione civile, nonché il D.P.G.R. 19 maggio 2008, n. 24/R che disciplina gli interventi finanziari regionali e regola le modalità di attivazione e gestione delle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile.

Oltre a quanto previsto per fronteggiare le situazioni di emergenza nel piano comunale di protezione civile il comune stabilisce l'organizzazione per assicurare lo svolgimento delle altre funzioni di protezione civile di propria competenza.

### **3 – IL SINDACO**

L'organizzazione comunale di protezione civile trova il proprio fondamento ma anche il proprio apice nella figura del Sindaco.

Ai sensi dell'articolo 15 comma 3 della legge 225/1992, è infatti il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile ad assumere, al verificarsi di un'emergenza nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione ed a provvedere agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta Regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto e al Presidente della Provincia, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

Fatti salvi gli adempimenti e le prerogative assegnate alla Regione ed alle province, la normativa regionale più volte richiamata attribuisce al comune tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di protezione civile. In coerenza con la legislazione nazionale, in particolare, l'art. 8 della LR 67/2003 prevede che sia il comune ad adottare "gli atti e tutte le iniziative necessarie per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la provincia per ogni necessario supporto".

È il Sindaco a convocare il Centro Operativo Comunale e l'Unità di Crisi in risposta alle situazioni di emergenza più significative.

### **4 – IL CENTRO SITUAZIONI (Ce.Si.).**

Ai sensi dell'art. 2 del DPGR 69/R/2004, il Comune, al pari di Regione e Provincia assicura le seguenti attività operative:

- A) attività di centro situazioni, in via ordinaria e continuativa;
  - B) attività di centro operativo, in emergenza o in previsione di una emergenza.
- L'attività di centro situazioni comprende:

- a) il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- b) la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- c) il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile secondo le modalità di raccordo definite dal regolamento regionale citato.

Al fine di garantire pronta e razionale operatività al sistema comunale di protezione civile, la Giunta Municipale, con Delibera n. 25 del 20.03.2012 ha approvato il regolamento sulla reperibilità del Comune di Collesalveti (**AII. S3.03**). Con lo stesso atto, l'amministrazione comunale ha provveduto alla contestuale istituzione del servizio di reperibilità tecnica integrata con funzionalità H24 attraverso il quale l'Ente concorre ad assicurare l'attività di Ce.Si. secondo l'articolazione di seguito illustrata.

- A. in orario d'ufficio le attività di Ce.Si. fanno capo ad un numero telefonico interno alla rete comunale esclusivamente dedicato a tale funzione, la cui operatività è garantita da personale inquadrato nel servizio n. 9 Servizi Ambientali dell'Ente, presso i cui uffici è allestita una postazione di lavoro attrezzata con accesso alla rete informatica comunale e ad internet, account di posta elettronica dedicato e possibilità di ricezione fax.
- B. in orario extra-lavorativo, al fine di assicurare l'attività Ce.Si. con l'atto sopra richiamato si è provveduto ad implementare ed integrare il servizio di reperibilità tecnica di primo intervento già esistente; il Capo Squadra incaricato per turno, reclutato tra il personale di ruolo con qualifica tecnica in servizio presso i vari uffici dell'Ente, garantisce, con il supporto di una squadra di n. 2 operai comunali, un'operatività continuativa a copertura del restante orario giornaliero extralavorativo.

Il Servizio integrato di Reperibilità Tecnica, così concepito opera per l'espletamento delle competenze dell'Ente, dirette o delegate, in materia di manutenzione e gestione del territorio, con compiti di intervento nel fronteggiare, mettere in sicurezza ed ove possibile rimuovere elementi di pericolo per la pubblica incolumità, per l'igiene e la salute pubbliche, per la tutela dell'ambiente e del territorio naturale, in situazioni di natura incidentale e/o calamitosa, secondo le procedure operative e le casistiche individuate nel Mansionario del Servizio di Reperibilità Tecnica – Ce.Si., approvato con Determinazione dirigenziale n. 48 del 19.04.2012(**AII. S3.04**).

Tali attività possono essere sinteticamente schematizzate come segue:

1. Attività di reperibilità tecnica manutenzioni – eventi incidentali e calamitosi;
2. Attività di reperibilità tecnica di Protezione Civile – Ce.Si.;

il tutto al fine di assicurare, nell'ottica di un razionale ed efficace impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Ente, oltre al mantenimento di un costante flusso informativo, il pronto intervento di personale tecnico formato per fare fronte e ove possibile rimuovere situazioni di emergenza ritenute non rinviabili e rientranti comunque nelle competenze comunali, nell'ottica di prestare un efficiente servizio alla collettività in materia di salvaguardia della pubblica incolumità, di difesa del patrimonio del Comune, oltre che di pronto espletamento delle attività necessarie al contrasto di improvvise necessità non preventivamente programmabili e affrontabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

Il Servizio integrato di Reperibilità tecnica si svolge in maniera unitaria sotto il coordinamento del Responsabile del Servizio OO.PP./Manutenzione dell'Ente, con il supporto e d'intesa con i responsabili dei singoli servizi coinvolti. Il Servizio integrato di Reperibilità tecnica, essendo diretto, per sua natura, a rimuovere le condizioni di pericolo non suscettibili di rinvio all'orario di servizio, è limitato alle attività idonee a ripristinare le condizioni di sicurezza ed è svolto, secondo le disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento Comunale di Reperibilità e le modalità operative prescritte nel Mansionario del Servizio di Reperibilità Tecnica – Ce.Si., approvato con Det. Dirigenziale n. 48/2012, con copertura continuativa nell'arco delle 24 ore (H24), per l'intero anno solare, da una squadra di intervento costituita da un Capo Squadra – Ce.Si., scelto tra il personale dipendente a tempo indeterminato avente qualifica professionale tecnica e n. 2 operatori scelti tra il personale operaio in forza al servizio Manutenzione dell'Ente.

Il Capo Squadra reperibile-Ce.Si. costituisce l'interfaccia dell'Amministrazione in materia di Protezione Civile verso la popolazione e verso le componenti del sistema regionale di P.C., garantendo le attività sopra descritte con funzionalità H24; operativamente, secondo lo schema organizzativo dato, il servizio è raggiungibile chiamando il numero fisso di Ce.Si. attraverso la deviazione su una SIM dedicata ad uso degli addetti reperibili.

Il reperibile Ce.Si. è dotato di computer portatile con possibilità di connessione internet e accesso all'account dedicato; il numero di telefono del servizio Ce.Si., così come il correlato

indirizzo di posta elettronica, sono **pubblici e riconoscibili** e la loro attivazione accompagnata da un'adeguata campagna informativa che ne illustri la funzionalità e le attività pertinenti.

**Il servizio Ce.Si. resta attivabile attraverso il numero di telefonia mobile del Servizio di reperibilità tecnica integrata dell'Ente, riservato alle forze di polizia ed alle altre componenti del sistema nazionale e regionale di protezione civile, trasmesso agli stessi con la comunicazione della programmazione dei turni.**

Il Servizio di Reperibilità Tecnica si articola su una turnazione che prevede, per ciascun operatore un'attività non eccedente i 6 giorni naturali di servizio, nell'arco dello stesso mese, in base alla programmazione annuale del personale assegnato al servizio, stabilito dal Responsabile del Servizio OO.PP./Manutenzione che garantisce l'equa distribuzione dei turni sopra illustrati tra tutti gli addetti.

#### 4.1 – SCHEDA: il Servizio Ce.Si. del Comune Di Collesalveti

Il servizio Ce.Si. del comune di Collesalveti è raggiungibile ai seguenti contatti:

	<b>Recapito</b>
<b>Telefono</b>	<b>0586.980125</b>
<b>Fax</b>	<b>0586.980.238</b>
<b>Indirizzo e-mail</b>	<b>prociv@comune.collesalveti.li.it</b>

## 5 – IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

In ottemperanza al dettato normativo oltre alle attività di Centro Situazioni, condotte in via ordinaria e continuativa, il Comune deve assicurare, nelle fasi di emergenza o in previsione della stessa, le attività di Centro Operativo che opera per funzioni di supporto. Le funzioni di supporto sono l'espressione di un modello di gestione (Metodo Augustus) che consente, attraverso la ripartizione e specializzazione delle attività, di controllare la complessità di una emergenza anteponendo un supporto tecnico di funzione alle decisioni dell'autorità di protezione civile.

Tale attività comprende, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.G.R. 69/R/2004, l'attuazione degli interventi di soccorso di competenza dell'Ente attraverso:

- a) L'accertamento delle esigenze di intervento;
- b) L'attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza preposti;
- c) La prima definizione dei danni.

Il Centro Operativo Comunale (COC), strutturato, secondo i lineamenti del Metodo Augustus, in funzioni di supporto all'autorità comunale di protezione civile (Sindaco) si articola secondo lo schema semplificato di seguito riportato.

Tale schema, è già stato sottoposto, in fase di predisposizione del presente Piano di Protezione Civile e delle attività ad esso propedeutiche e funzionali, all'attenzione della Giunta con presa d'atto della stessa in data 12.01.2010 e già testato nel corso dell'esercitazione provinciale di protezione civile denominata "Livorno 2009", svoltasi nei giorni 11 e 12 dicembre 2009.

### Articolazione delle funzioni di supporto, obiettivi e relative attività

FUNZIONI DI SUPPORTO	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
<b>Funzione Tecnica e di Pianificazione</b>	Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità	<p><b><u>MONITORAGGIO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione/integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale</li> <li>- Predisposizione di documenti per la stipula di convenzioni e definizione protocolli per la gestione</li> <li>- Consulenza tecnica/operativa</li> <li>- Gestione rapporti componenti scientifiche</li> </ul> <p><b><u>VALUTAZIONE SCENARIO/EVENTO ATTESO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del piano, studi e ricerche, se esistenti</li> <li>- Coordinamento gruppi scientifici</li> <li>- Sviluppo scenari di evoluzione evento</li> <li>- Valutazione e interpretazione fenomeni</li> </ul> <p><b><u>EVENTO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e caratterizzazione fisico-funzionale dell'area colpita</li> <li>- Individuazione, caratterizzazione fisico-funzionale e quantificazione dei bersagli all'interno dell'area colpita</li> <li>- Individuazione, caratterizzazione funzionale e quantificazione delle risorse necessarie</li> <li>- Elaborazione dati e proposte di intervento scientifico/tecnico</li> </ul> <p><b><u>ORGANIZZAZIONE SISTEMI DI ALLERTA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione/integrazione degli strumenti di rilevamento</li> <li>- Definizione delle soglie di allerta</li> <li>- Individuazione della modalità di allertamento</li> <li>- Definizione delle procedure di allertamento</li> <li>- Definizione delle procedure di evacuazione</li> </ul>

<p><b>Funzione Censimento danni a persone e cose</b></p>	<p>Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento</p>	<p><b><u>RACCOLTA SEGNALAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)</li> </ul> <p><b><u>ORGANIZZAZIONE SOPRALLUOGHI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificazione dei sopralluoghi (ordinari e straordinari)</li> <li>- Effettua un primo censimento dei danni occorsi</li> <li>- Verifica fisica di tutti i sottosistemi finalizzata alla messa in sicurezza</li> <li>- Effettua verifiche speditive circa la stabilità ed agibilità degli alloggi</li> <li>- Verifica funzionale di tutti i sottosistemi finalizzata alla dichiarazione di agibilità / non agibilità</li> <li>- Quantificazione economica dei danni</li> <li>- Ripartizione dei danni</li> <li>- Elabora report sulla base della modulistica regionale</li> </ul>
<p><b>Funzione Sanità – assistenza sociale e veterinaria</b></p>	<p>Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività</p>	<p><b><u>SOCCORSO SANITARIO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allerta, se necessario, le strutture sanitarie presenti nel territorio</li> <li>- Provvede alla gestione degli interventi sanitari di primo soccorso sul campo</li> <li>- Installazione di strutture P.M.A.</li> <li>- Trasporto protetto verso gli ospedali</li> <li>- Attivazione dei Piani di Massiccio Afflusso Feriti degli ospedali</li> <li>- Ricerca dei posti letto disponibili presso gli ospedali del territorio</li> <li>- Assistenza sanitaria di base</li> </ul> <p><b><u>SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA ED EPIDEMIOLOGICI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di centri di accoglienza per gli scampati</li> <li>- Vigilanza igienico sanitaria</li> <li>- Disinfezioni e disinfestazioni</li> <li>- Profilassi malattie infettive e parassitarie</li> <li>- Controllo degli alimenti</li> <li>- Vigilanza della catena alimentare da parte dei Servizi Veterinari</li> <li>- Vigilanza sulle attività produttive speciali</li> <li>- Controllo inquinamento atmosferico e da reflui</li> </ul> <p><b><u>ASSISTENZA PSICOLOGICA/PSICHIATRICA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto psicologico alle vittime, ai congiunti, agli scampati, ai soccorritori</li> <li>- Attivazione dei servizi di igiene mentale e assistenza psichiatrica a vittime e soccorritori</li> </ul> <p><b><u>ASSISTENZA SOCIO - ASSISTENZIALE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza sociale domiciliare</li> <li>- Assistenza geriatria</li> <li>- Assistenza pediatria</li> </ul> <p><b><u>ASSISTENZA FARMACOLOGICA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di supporto logistico finalizzato al reperimento e alla distribuzione di farmaci e presidi per le popolazioni colpite</li> </ul> <p><b><u>ASSISTENZA VETERINARIA</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione/gestione problematiche veterinarie;</li> <li>- Provvede alla gestione degli interventi di primo soccorso veterinario</li> </ul>

<p><b>Funzione volontariato</b></p>	<p>Coordinamento delle organizzazioni ed associazioni di volontariato al fine di garantire il supporto tecnico - logistico, sanitario e socio - assistenziale</p>	<p><b><u>VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di risorse umane</li> <li>- Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di attrezzature</li> </ul> <p><b><u>VERIFICA DELLE DISPONIBILITÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della disponibilità di risorse umane</li> <li>- Verifica della disponibilità di attrezzature</li> <li>- Verifica delle associazioni attivabili</li> <li>- Attiva il volontariato nel proprio comune</li> <li>- Predisporre il posizionamento di squadre di volontari in supporto ad eventuali evacuazioni e a presidio delle aree di emergenza attivate</li> <li>- Verifica della specializzazione e della tipologia operativa delle diverse organizzazioni</li> <li>- Valutazione necessità di equipaggiamento</li> <li>- Provvede a tutte le attività di supporto e di soccorso in base alle peculiarità di ogni componente</li> <li>- Garantisce la disponibilità delle risorse di ogni componente del Volontariato</li> <li>- Movimentazione risorse</li> <li>- Turnazioni</li> </ul> <p><b><u>GESTIONE ATTI AMMINISTRATIVI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione modulistica per attivazioni</li> <li>- Registrazione spese dirette ed indirette</li> <li>- Distribuzione modulistica per rimborsi</li> <li>- Rendicontazione delle attività espletate e delle risorse impiegate</li> <li>- Predisposizione attestati e certificazioni</li> </ul>
<p><b>Funzione Materiali e Mezzi</b></p>	<p>Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali e finanziarie integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento</p>	<p><b><u>VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta ed organizzazione delle segnalazioni</li> <li>- Predisposizione piani di impiego delle risorse</li> <li>- Valutazione delle richieste</li> </ul> <p><b><u>VERIFICA DISPONIBILITÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della disponibilità delle risorse pubbliche</li> <li>- Preventivo di spesa</li> <li>- Proposta d'ordine</li> <li>- Negoziazione</li> </ul> <p><b><u>MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferimento risorse</li> <li>- Movimentazione risorse</li> <li>- Stoccaggio</li> </ul> <p><b><u>RECUPERO RISORSE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inventario risorse residue</li> <li>- Predisposizione operazioni di recupero e restituzione delle risorse impiegate</li> </ul>
<p><b>Funzione Strutture Operative Locali</b></p>	<p>Coordinamento delle attività svolte dalle componenti operative finalizzate a garantire il pronto intervento, l'intervento</p>	<p><b><u>VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione piani di impiego delle risorse</li> <li>- Valutazione delle richieste</li> </ul> <p><b><u>VERIFICA DISPONIBILITÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica della disponibilità delle risorse private</li> <li>- Preventivo di spesa</li> <li>- Proposta d'ordine</li> </ul>

	<p>tecnico e specialistico e la messa in sicurezza delle situazioni di rischio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negoziazione</li> </ul> <p><b><u>MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferimento risorse</li> <li>- Movimentazione risorse</li> <li>- Stoccaggio</li> </ul> <p><b><u>COORDINAMENTO SERVIZIO TECNICO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza nella gestione del primo intervento</li> <li>- Assistenza nella gestione dell'intervento tecnico</li> <li>- Assistenza nella gestione dell'intervento specialistico</li> <li>- Assistenza nella gestione della messa in sicurezza</li> </ul>
<p><b>Funzione Servizi essenziali e attività scolastica</b></p>	<p>Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento per l'assistenza, la ripresa e/o la continuità dell'attività didattica ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche</p>	<p><b><u>RIPRISTINO FORNITURA SERVIZI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garanzia del rapporto costante con le società e le aziende di servizio pubbliche e private</li> <li>- Comunicazione delle interruzioni della fornitura</li> <li>- Assistenza nella gestione del pronto intervento</li> <li>- Assistenza nella gestione della messa in sicurezza</li> <li>- Provvede al ripristino della funzionalità delle reti di distribuzione</li> </ul> <p><b><u>FORNITURA SERV. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata</li> </ul> <p><b><u>GESTIONE SISTEMA SCOLASTICO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica ed aggiornamento dei dati di propria competenza</li> <li>- Assicura la gestione, la continuità e/o la ripresa del servizio scolastico</li> </ul>
<p><b>Funzione Viabilità e Ordine Pubblico</b></p>	<p>Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità e coordinamento delle attività svolte dalle componenti operative finalizzate a garantire la sicurezza della popolazione e l'ordine pubblico</p>	<p><b><u>VERIFICA E MONITORAGGIO DEL SISTEMA VIARIO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione/integrazione dei sistemi di monitoraggio viario</li> <li>- Individuazione degli itinerari a rischio</li> <li>- Individuazione degli itinerari alternativi</li> <li>- Individuazione delle vie preferenziali per il soccorso</li> <li>- Individuazione delle vie preferenziali per l'evacuazione</li> <li>- Valutazione delle caratteristiche del traffico e della mobilità</li> </ul> <p><b><u>ORGANIZZAZIONE SISTEMA VIARIO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolazione della circolazione e segnaletica</li> <li>- Reperimento e diffusione informazioni sulla viabilità</li> <li>- Assistenza negli interventi di messa in sicurezza</li> <li>- Assistenza negli interventi di ripristino della viabilità</li> <li>- Assistenza alle aree di ammassamento, sosta e Movimentazione</li> <li>- Valutazione delle condizioni operative ed ambientali</li> <li>- Assistenza per l'operatività dei mezzi di trasporto e di soccorso</li> <li>- Assistenza per garantire il transito dei materiali trasportati</li> <li>- Assistenza nell'evacuazione delle persone e cose</li> </ul>

		<p><b><u>COORDINAMENTO SERVIZI ORDINE PUBBLICO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di supporto alle prefetture</li> <li>- Supporto nella diffusione di informazioni e nell'effettuazione dei controlli sul territorio</li> <li>- Assistenza nella gestione delle attività di vigilanza</li> <li>- Assistenza nella gestione delle attività di sorveglianza</li> <li>- Assistenza nella gestione delle attività di antisciacallaggio</li> </ul>
<b>Funzione Telecomunicazioni</b>	<p>Coordinamento delle attività di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazioni e di predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con e nella zona interessata all'evento</p>	<p><b><u>VERIFICA E MONITORAGGIO RETI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia fissa</li> <li>- Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia mobile</li> <li>- Ricezione segnalazioni di disservizio</li> </ul> <p><b><u>GARANZIA DELLE COMUNICAZIONI INTERNE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantisce le comunicazioni in emergenza</li> <li>- Definizione delle modalità operative</li> <li>- Predisposizione/integrazione delle reti di telecomunicazione alternativa non vulnerabile</li> <li>- Attivazione ponti radio</li> <li>- Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni</li> </ul> <p><b><u>RIATTIVAZIONE COMUNICAZIONI ESTERNE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di un servizio provvisorio nelle aree colpite</li> <li>- Supporto alla riattivazione dei servizi di telefonia fissa e Mobile</li> </ul>
<b>Funzione Assistenza alla popolazione</b>	<p>Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza fisico funzionale alla popolazione evacuata</p>	<p><b><u>VERIFICA IDONEITÀ ZONE OSPITANTI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo aree di attesa sicura</li> <li>- Utilizzo aree di ricovero</li> <li>- Utilizzo edifici strategici</li> <li>- Utilizzo aree di ammassamento (per i materiali e i mezzi)</li> </ul> <p><b><u>RICOVERO POPOLAZIONE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza nella fornitura delle strutture di accoglienza di tutte le dotazioni necessarie (fiscali, funzionali, impiantistiche, accessorie)</li> <li>- Assistenza nella gestione delle strutture di accoglienza</li> <li>- Verifica l'eventuale pronta disponibilità di mezzi di trasporto pubblico</li> </ul> <p><b><u>SUSSISTENZA ALIMENTARE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quantificazione dei fabbisogni</li> <li>- Predisposizione degli alimenti</li> <li>- Distribuzione degli alimenti</li> </ul> <p><b><u>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'assistenza igienico-sanitaria</li> <li>- Supporto all'assistenza socio-assistenziale</li> <li>- Supporto all'assistenza nella ripresa delle attività scolastiche, ricreative e religiose</li> </ul>
<b>Funzione Informazione</b>	<p>Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione certificata dei dati inerenti l'evento -</p>	<p><b><u>ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione attività e strumenti per la comunicazione preventiva</li> <li>- Allestimento sala stampa con dotazioni tecniche</li> <li>- Definizione delle procedure comunicative e di d'intervento</li> </ul>

	<p>potenziale o in corso - al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e gestione sala stampa, sala news, sala bollettini</li> <li>- Predisposizione attività di portavoce</li> <li>- Raccolta, analisi, valutazione e diffusione certificata e strutturata dei dati di output prodotti dalle singole funzioni di supporto</li> </ul> <p><b>COMUNICAZIONE INTERNA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione briefing tra responsabili di funzione</li> <li>- Organizzazione debriefing tra responsabili di funzione</li> <li>- Organizzazione percorsi visita autorità</li> <li>- Definizione delle priorità di comunicazione</li> </ul> <p><b>COMUNICAZIONE ESTERNA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione comunicati stampa</li> <li>- Predisposizione conferenze stampa</li> <li>- Rapporti con i mass-media</li> <li>- Predisposizione e divulgazione messaggi di allarme</li> <li>- Predisposizione messaggi informativi e comportamentali da diffondere alla popolazione</li> <li>- Redazione resoconto informativo dell'evento</li> <li>- Predisposizione e divulgazione documentazione</li> </ul>
<p><b>Coordinamento</b></p>	<p>Coordinamento e raccordo delle attività espletate dai centri operativi coinvolti nell'evento e nella gestione dell'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporta il <b>Sindaco</b> nell'adempimento delle proprie funzioni di Autorità comunale di Protezione Civile;</li> <li>- coordina la Sala Operativa Comunale e quindi le varie funzioni di supporto allertate al fine di garantire la massima sinergia fra le stesse ed accrescere la capacità di risposta (ricepimento delle esigenze, organizzazione briefing, elaborazione proposte operative)</li> </ul>

La strutturazione del COC definita dal presente Piano è basata sul reperimento dei referenti di funzione tra il personale interno in servizio presso l'Ente nella ricerca continua di rendere più efficaci ed efficienti le attività di prevenzione, pianificazione e gestione dell'emergenza anche attraverso l'approfondimento e l'affinamento della coesione delle componenti del sistema di protezione civile.

Attraverso il COC, il comando operativo in fase emergenziale pur rimanendo nei poteri delle autorità assume così un profilo qualificato che deriva dalla sommatoria di decisioni tecniche operate in sincronia/sinergia. Il coordinamento assume pertanto un ruolo primario e fondamentale mentre le funzioni di supporto diventano essenziali riferimenti per la sua totale e completa realizzazione. Il metodo di lavoro, le procedure correlate, il linguaggio comune, il canale informativo fra piani amministrativi verticali ed orizzontali, rappresentano i pilastri di uno schema teorico finalizzato a migliorare la qualità del servizio, su livelli differenziati di complessità organizzativa.

In sintesi ad ognuna delle 11 funzioni individuate, viene assegnato un referente che cura esclusivamente l'attività che la stessa sottende, consentendo, attraverso la completa conoscenza delle problematiche e dei fenomeni, di rispondere alle esigenze provenienti dall'area interessata dall'evento.

Al coordinatore generale, responsabile della Sala Operativa, del tavolo delle funzioni spetta il compito di raccordo fra il livello decisionale e il livello funzionale. All'interno dei Servizi comunali, al fine di garantire una piena operatività in caso di evento calamitoso e/o incidentale che si configuri come evento di Protezione Civile, è utile ed opportuno individuare uno o più referenti per ogni funzione, in base alle competenze ed alle professionalità rivestite, secondo il seguente schema:

## Organizzazione del COC e ripartizione delle competenze per i singoli servizi

FUNZIONI DI SUPPORTO	REFERENTI
1) Funzione Tecnica e di Pianificazione	n. 1 addetto tecnico (Servizio Urbanistica)
2) Funzione Censimento danni a persone e cose	n. 2 addetti tecnici (Capi squadra reperibilità)
3) Funzione Sanità – assistenza sociale e veterinaria	n. 1 addetto SUAP + n. 1 addetto Servizi Sociali
4) Funzione volontariato	n. 1 CSReperibilità + n. 1 addetto amministrativo
5) Funzione Materiali e Mezzi	n. 1 Capo Operaio o suo sostituto/delegato
6) Funzione Strutture Operative Locali	n. 1 addetto tecnico Servizio OOPP/Manutenzione
7) Funzione Servizi essenziali e attività scolastica	n. 1 addetto tecnico Servizio OOPP/Manutenzione + n. 1 addetto Servizio Istruzione
8) Viabilità	n. 1 addetto Polizia Municipale + n. 1 addetto tecnico Servizio OOPP/Manutenzione
9) Telecomunicazioni	n. 1 addetto Servizio Sistemi Informativi
10) Funzione Assistenza alla popolazione	n. 1 addetto SUAP
11) Informazione	n. 1 addetto URP
Coordinamento	Responsabile Servizio ProCiv + n. 1 addetto tecnico

Tali referenti, anche in funzione delle richiamate competenze e/o dei rapporti istituzionali che funzionalmente già detengono, supportano il Gruppo di Lavoro permanente incaricato dell'elaborazione del piano Comunale di Protezione Civile, nel reperimento dei dati utili al successivo e continuo aggiornamento dello stesso in riferimento a mezzi, strumenti e dotazioni, nell'ottimizzazione delle procedure operative in esso definite, nonché nella definizione dei contenuti e delle attività di formazione del sistema comunale ed informazione della popolazione.

Lo schema sopra riportato costituisce l'organizzazione standard del COC, che può essere attivato e convocato anche con assetti differenti in funzione dell'entità e tipologia di evento nonché alle circostanze contingenti correlate all'evento. L'attivazione delle funzioni resta, infatti, subordinata ad una serie di fattori: la segnalazione, la reperibilità dei referenti/responsabili, la messa a disposizione della struttura, l'efficacia delle reti di telecomunicazione e informative ma soprattutto dalla tipologia dell'evento e dalla sua estensione. In fase transitoria e fino al raggiungimento della massima efficienza che coincide con la totale presenza dei responsabili delle funzioni i compiti vengono espletati dal coordinatore delle funzioni e da coloro che sono presenti attraverso l'integrazione di più funzioni.

L'organizzazione per funzioni di supporto consente oltre alla gestione in emergenza delle attività di controllo e coordinamento della operatività specifica della funzione, consente, "in tempo di pace" di:

- affidare al responsabile della funzione di supporto l'aggiornamento periodico dei dati e delle procedure relativi al proprio settore nell'ambito del presente piano;
- avere, per ogni funzione di supporto, la disponibilità delle risorse fornite;
- mantenere sempre efficiente il piano anche attraverso l'organizzazione di periodiche esercitazioni;
- far lavorare i vari responsabili delle funzioni di supporto per l'aggiornamento dei piani operativi di funzione e del piano di emergenza fornisce l'attitudine alla collaborazione in situazioni di emergenza, dando immediatezza alle risposte di Protezione Civile che vengono coordinate nelle Sale Operative.

Le variazioni di designazione dei referenti delle funzioni di supporto e/o il loro mero avvicendamento non necessitano di ulteriore approvazione da parte del Consiglio Comunale, ma, all'interno della configurazione definita dal presente Piano, sono approvati con atto del Responsabile operativo comunale sentito il Sindaco.

## 5.1 – SCHEDA: le funzioni di supporto e relativi referenti

A seguito della ripartizione delle funzioni di supporto secondo lo schema sopra illustrato, in un incontro congiunto con responsabili dei singoli servizi comunali tenutosi in data 18 aprile 2012, sono stati individuati, all'interno del personale in servizio presso l'Ente, uno o più referenti per ogni singola funzione di supporto, in funzione della complessità e delle competenze professionali occorrenti, secondo la tabella di seguito riportata.

Il recapito telefonico fisso potrebbe non essere in funzione in occasione di eventi di varia natura o in caso di apertura del COC; in proposito si vedano i paragrafi successivi.

Ciascun addetto rappresenta il referente per la programmazione delle attività di prevenzione e previsione da svolgersi in "tempo di pace", organizzando il reperimento dati e garantendo il flusso di informazioni utile a fronteggiare gli eventuali eventi emergenziali.

### Organizzazione del COC e ripartizione delle competenze per i singoli servizi

FUNZIONI DI SUPPORTO	REFERENTI	TELEFONO	MOBILE
1) Funzione Tecnica e di Pianificazione	TANI Federica	0586.980249	//
2) Funzione Censimento danni a persone e cose	PETRI Massimo	0586.980225	348.3108551
3) Funzione Sanità – assistenza sociale e veterinaria	RAPEZZI Antonella	0586.980256	//
4) Funzione volontariato	NISTA Grazia	0586.980270	//
5) Funzione Materiali e Mezzi	MARINO Michele	0586.980228	348.2681022
6) Funzione Strutture Operative Locali	MARINO Michele (GAGLIARDI Francesca- supporto)	0586.980228	348.2681022
7) Funzione Servizi essenziali e attività scolastica	GIAMBALVO Maila	0586.980282	//
	GIANNINI Claudia	0586.980255	//
8) Viabilità	CECCONI Paolo	0586.980264	348.3108547
9) Telecomunicazioni	MAMELI Roberto	0586.980253	349.2680795
10) Funzione Assistenza alla popolazione	GIOVANNETTI Cinzia (GAGLIARDI Francesca- supporto)	0586.980213	//
11) Informazione	COREVI Lara	0586.980283	//
Coordinamento	LISCHI Sandro	0586.980240	348.1317899
	BONEDDU Christian	0586.980129	//

## 6 – L'UNITÀ DI CRISI COMUNALE

In occasione di eventi o di situazioni di emergenza particolarmente significative, il Sindaco (o l'Assessore delegato) ai sensi dell'art. 11 del DPGR 69/R/2004, convoca un organismo di coordinamento che assicura il raccordo operativo-strategico con le singole componenti del sistema regionale di protezione civile denominato Unità di Crisi Comunale che prevede la partecipazione dei referenti di COC e, di norma il supporto di un referente dell'Azienda

Sanitaria locale, ove la situazione di criticità riguardi un presidio ospedaliero presente sul territorio comunale, un rappresentante degli enti gestori-erogatori servizi pubblici essenziali, nonché una rappresentanza delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunali per il coordinamento e l'utilizzo efficiente e razionale delle risorse impegnate.

## **7 – IL VOLONTARIATO E LE COMPONENTI ESTERNE AL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il sistema comunale di protezione civile oltre all'organizzazione interna garantita da personale interno in servizio presso i vari uffici comunali e dalle risorse strumentali nella disponibilità dell'Ente, si arricchisce del contributo e del supporto di varie componenti esterne alla struttura tecnica, amministrativa ed operativa comunale.

Gli allegati al presente Piano comprendono tra gli altri gli elenchi delle ditte di fiducia dell'amministrazione comunale, corredato dai recapiti per le richieste di disponibilità ad intervenire e i costi indicativi di intervento, per specifiche categorie di lavori in possesso dei requisiti generali e di quelli economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti dalla normativa sui contratti pubblici, cui affidare lavori e fornitura dei beni e servizi nel rispetto dei principi di trasparenza e di evidenza pubblica, nonché elenchi di imprese, associazioni e soggetti privati che possono costituire un supporto alla logistica ed alle esigenze di assistenza alla popolazione ed agli operatori coinvolti in una situazione di pericolo e/o emergenza.

In forma stabile e continuativa la struttura comunale si avvale del supporto della Pubblica Assistenza di Collesalvetti, in forza della convenzione approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29 marzo 2011.

## **8 – INDIVIDUAZIONE ED ATTREZZATURA DELLA SALA OPERATIVA COMUNALE**

I responsabili delle funzioni di supporto devono operare congiuntamente utilizzando una sede, preventivamente individuata ed idonea allo scopo.

L'attività di COC, una volta attivata, necessita di un locale, in via preferenziale, esclusivamente dedicato, o in subordine ma più realisticamente un locale facilmente attrezzabile con alcune linee telefoniche interne, ivi compresa una linea fax, personal computer dotati di accesso internet, superficie idonea ad ospitare i referenti di ogni singola funzione di supporto, possibilità di visionare cartografie e documenti, eventualmente dotata di schermo per proiezioni, che possa fungere, in fase emergenziale, da sala operativa comunale.

I requisiti fisico-funzionali della struttura, devono garantire e consentire: la fruibilità, l'adattabilità, la visibilità tenendo conto che le attività delle funzioni interagiscono con gli spazi fisici e i tempi di trasformazione e adattamento. La disponibilità immediata delle reti e dei sistemi tecnologici richiedono un corretto uso delle attrezzature d'arredo. Lo spazio funzionale destinato alle attività di supporto deve essere individuato tenendo conto che esistono delle strette relazioni fra le funzioni di supporto di livello superiore, fra quelle di livello inferiore, fra la sala delle decisioni, fra la sala operativa, fra la segreteria generale e le segreterie particolari.

Per quanto sopra esposto, tale locale è individuato in via ordinaria, e fatti salvi eventi che ne comportino la parziale o completa inagibilità, nella Sala Consiliare posta nel Palazzo

Municipale, appositamente attrezzata allo scopo, a seguito della convocazione ed apertura delle attività di Centro Operativo Comunale da parte del Sindaco.

In attesa del completo allestimento della sala operativa da parte del personale incaricato, le prime attrezzature della stessa sala saranno reperite nelle dotazioni standard del Capo Squadra del Servizio di Reperibilità Tecnica integrata-Ce.Si., comprensive di notebook con accesso internet ed alla rete interna dell'Ente, cartografie tematiche, planimetria del patrimonio immobiliare dell'Ente, censimenti, elenchi e rubriche delle strutture operative (volontariato, ditte esterne, attività di logistica, etc.) a supporto del sistema comunale di P.C., predisposte secondo modalità e tempistiche indicate e definite dal vigente Regolamento comunale di reperibilità ed allegate al presente Piano.



### 8.1 – SCHEDA: sede e allestimento del COC

Il Centro Operativo Comunale ha sede, in via ordinaria, e salvo che l'evento in atto non sia tale da pregiudicarne l'agibilità, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, posto in Piazza della Repubblica, 32 a Collesalveti.

	Recapito
Sede	<b>Sala Consiliare del Palazzo Comunale</b>
Segreteria COC	<b>0586.980141</b>
Telefono Funzione Coordinamento	<b>0586.980134</b>
Telefono Ce.Si.	<b>0586.980125</b>
Fax	<b>0586.980140 - 980238</b>
Indirizzo e-mail	<b>prociv@comune.collesalveti.li.it</b>